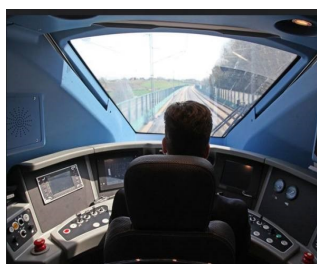




RIPARTE LA CAMPAGNA TRA.IN-S 2022-2023



TRA.IN-S. pag. 1

SICUREZZA pag. 2

TPL TOSCANA pag. 3

ITA pag. 3

UNA TANTUM pag. 4



Si è aperta lo scorso 9 novembre a Roma nella sala meeting dell'hotel NH Collection in Piazza dei Cinquecento, la nuova campagna TRA.IN-S 2022-2023, organizzata da FAST e Confisal, dal titolo "Resoconto finale campagna 2021-2022. Lancio campagna 2022-2023". L'evento non ha segnato solo l'inizio di una nuova serie di appuntamenti riguardanti la sicurezza sul lavoro, ma ha evidenziato anche quelli che sono stati i temi toccati nella precedente campagna, oggetto di grande importanza nel mondo del lavoro. «Con la Confisal lo scorso anno abbiamo avviato questa campagna tramite lanci e slogan quando c'erano aumenti di incidenti e morti sul lavoro. Le morti più eclatanti hanno portato alla modifica delle leggi. Quindi un sindacato come il nostro si è voluto concentrare perché riteniamo che la dignità del lavoro passa attraverso un adeguato salario e soprattutto attraverso la sicurezza sul lavoro, perché una persona quando va al lavoro, non può non pensare di tornare a casa. Abbiamo dunque pensato di dare una continuità alla cosa, non solo quando tutti ne parlano». Queste le parole del segretario generale Pietro Serbassi all'apertura dell'evento. Evento che ha avuto un positivo riscontro, non solo sui social, ma anche sui notiziari ed ha soprattutto avuto una fitta platea composto da lavoratori e membri dei vari settori relativo al trasporto pubblico. All'incontro moderato dal Presidente Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Confisal, Giovanni Luciano, hanno preso parte diversi relatori, oltre a Serbassi: Angelo Raffaele Margiotta segretario generale Confisal, Andrea Pelle segretario generale ORSA, sen. Claudio Durigon sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Donato Capece segretario generale SAPPE, Emidio Deadri vice presidente ANMIL, Ester Rotoli direttore centrale prevenzione INAIL, Franco Giancarlo segretario generale vigili del fuoco Confisal, Giovanni Amendola avvocato esperto in formazione per la sicurezza sul lavoro, Giovanni Raffaele consigliere nazionale ATISL, Stefano Rossi dirigente del servizio sindacale ANAV. Preziosi tutti gli interventi, tra questi quello dei vigili del fuoco e del Senatore Durigon che ha affermato che per quanto riguarda questo argomento è per il confronto e per i tavoli, ma è anche del parere che bisogna essere fattivi e veloci. Dopo questo primo successo avvenuto nella capitale si rimanda intanto al prossimo appuntamento a Bologna previsto per il 24 novembre all'interno della Fiera Ambiente e Lavoro.



VIGILANTE INNOVATIVO

QUALCOSA SI MUOVE

Si è tenuta nel pomeriggio del 15 novembre scorso la riunione con Direzione Tecnica, reparto Ingegneria, richiesta dalle Organizzazioni Nazionali a seguito di una sperimentazione operativa in cabina di guida nel mese dello scorso luglio.

L'incontro è stato occasione per analizzare congiuntamente il percorso intrapreso, comprendere al meglio le cause che hanno portato allo slittamento dell'entrata in vigore del sistema e definire i prossimi passi per arrivare all'installazione di sensori di vigilanza, in modo da ridurre quasi completamente l'uso del "pedale" da parte del macchinista.

Come sindacato abbiamo rimarcato, in apertura, la necessità di essere tempestivamente informati, nell'ambito di corrette relazioni industriali e del percorso relazionale in atto sulla tematica, di sperimentazioni o avanzamenti del progetto.

L'azienda ha ripercorso i passi compiuti, dal 2006 a oggi, per sopperire alle problematiche ergonomiche evidenziate dalla vigente "Direttiva Bianchi", consistenti nell'introduzione di una più efficace versione del "pedale" e dei sistemi di reiterazione nelle cabine di guida. È stato ricordato come, per ridurre ulteriormente l'utilizzo dei sistemi menzionati, dal 2015 è stato avviato un progetto di introduzione di una telecamera senza registrazione di dati e immagini, con sola attivazione dell'infrarosso di notte e in galleria, a verifica dell'attività del macchinista tramite controllo del movimento oculare. Il progetto è stato sospeso in via cautelativa dalle ASL, decisione della quale abbiamo preso atto, causa carenza di studi approfonditi sugli effetti degli infrarossi agli occhi, nel lungo periodo.

A seguire, l'azienda ha dichiarato che è stata, nel frattempo, ricercata una soluzione con telecamera di nuovo tipo, per superare il problema dell'infrarosso.

La sensibilità di tale visore è stata testata per tre giorni in ambito regionale ma i risultati ottenuti non hanno mostrato un *range* di funzionamento



ottimale a causa della scarsa luminosità nelle gallerie e durante le ore notturne.

Come OOSS abbiamo evidenziato l'esigenza di compiere celermente ulteriori passi avanti, ricordando l'esistenza della problematica dell'E-VIG e la necessità di considerarne la reintroduzione qualora l'installazione del vigilante innovativo si protraesse oltre quanto già dichiarato. Abbiamo inoltre ribadito la richiesta di inserire un test *ad hoc* per verificare il funzionamento dell'apparecchiatura durante i tempi accessori. Infine abbiamo chiesto di fornirci elementi risolutivi con risposte concrete e soluzioni efficaci in tempi rapidi, a soluzione dei problemi attuali.

A seguito di una lunga discussione l'azienda si è dichiarata disponibile a procedere con ulteriori sperimentazioni utilizzando sensori di nuova generazione, senza infrarosso, istituendo un apposito gruppo tecnico composto da rappresentanti sindacali e aziendali, per una verifica di soluzioni di luminosità che non rechino disturbo al macchinista. Nello specifico si testerà l'introduzione in cabina di guida di una luce dal bagliore tenue che possa, insieme alla luce del monitor SCMT, permettere il funzionamento dei dispositivi di controllo.

In attesa delle specifiche prove, che saranno effettuate nel mese di gennaio, la riunione è stata aggiornata.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RISULTATI STORICI A FIRENZE

La segreteria provinciale di Firenze, nel giro di pochi mesi, ha ottenuto importantissimi pronunciamenti a beneficio di conducenti di linea delle aziende Ataf Gestioni Spa e Busitalia Sita Nord Srl, che, da una parte, apporteranno risorse economiche ai lavoratori che le hanno promosse e, dall'altra, potranno avvantaggiare tutti gli Autoferrotranvieri.

In primo luogo, il Tribunale di Firenze, tramite tre sentenze, ha accertato il diritto dei lavoratori a percepire la giusta retribuzione feriale, attraverso l'inclusione nella stessa di competenze accessorie ed indennità, che le aziende di trasporto non consideravano nel computo.

Detto per inciso, cause similari promosse da altre sigle sindacali sono state respinte, per cui ringraziamo il lavoro svolto dallo Studio Legale Santucci di Firenze per aver congegnato un'impostazione del ricorso che è stata determinante ai fini dell'accoglimento delle rivendicazioni.

La "battaglia" legale dalla nostra segreteria ingaggiata sempre tramite lo Studio Legale Santucci ha portato ad altra "roboante" sentenza pronunciata dalla Suprema Corte di Cassazione, che ha affermato il riconoscimento del controvalore della massa vestiario nel computo del tfr.

Trattasi di risultati che premiano l'impegno e la dedizione profusi dalla segreteria provinciale di Firenze e che stimolano la stessa a proseguire nel lavoro intrapreso.



ITA: RINNOVATO IL CDA

Mercoledì 16 novembre è stato rinnovato il CdA di ITA Airways. Fabio Lazzerini è stato confermato amministratore delegato e Antonino Turicchi è invece il nuovo presidente. L'AD ha illustrando i risultati dell'ultimo trimestre e ha annunciato i piani futuri. Il terzo trimestre è stato connotato da ottimi risultati, sia in termini di ricavi che di load factor, ma l'impennata dei prodotti petroliferi ha fatto crescere di oltre 100 mln il costo del carburante; ITA non è ancora protetta dalle oscillazioni del prezzo del carburante non avendo potuto stipulare un accordo cosiddetto di hedging. Questo ha contribuito a portare in negativo il saldo del trimestre.

Per il nuovo anno è previsto l'arrivo di 39 nuovi aerei che, contando la dismissioni di 15 attualmente ancora in linea, porterà a fine 2023 un saldo positivo di 24 macchine che aumenteranno l'offerta dei voli del 73% con un forte impulso al lungo raggio che verrà raddoppiato. Saranno necessari ulteriori 350 piloti e 900 assistenti di volo oltre a personale di terra.

Il Net Promoter Score (NPS) al momento indica un risultato soddisfacente, tale da far scattare la premialità degli accordi. Abbiamo richiesto di pagare il premio entro gennaio.

Inoltre abbiamo sottolineato come la fase di start-up sia passata e quindi il contratto ha bisogno di un upgrading per il quale il rinnovo deve essere quanto mai sensibile anche alle dinamiche inflattive in atto, pure per le diarie all'estero che non permettono un soggiorno agevole durante il lungo raggio.

Chiudere velocemente un rinnovo contrattuale andrebbe a cogliere le esigenze del personale che, in un'ottica di fidelizzazione con la compagnia, diventerebbe quell'elemento in più per far crescere ITA. Un'azienda che vuole stare sul mercato deve avere il personale al proprio fianco, felice del lavoro che fa e convinto che l'azienda sia "madre e non matrigna". Abbiamo chiesto all'AD di lavorare in tal senso. L'azienda ha ribadito la correttezza del nostro concetto ed oltre al CCNL ha anche provveduto a convocare un tavolo tecnico gestionale per il giorno 23 novembre.

APERTE LE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE NEL TPL

La categoria dei lavoratori operanti nella Mobilità nazionale ha offerto, nel periodo pandemico, la totale disponibilità operativa contribuendo in maniera determinante, assieme ad altre categorie di lavoratori, al superamento dello stato emergenziale.

Il nostro sistema nazionale dei trasporti ha potuto dare le risposte necessarie e urgenti, nel momento delicato della crisi che ci ha coinvolti, anche e soprattutto grazie al senso del dovere, all'operosità oltre che al sacrificio e alla competenza che i lavoratori del settore hanno messo in campo, non lesinando energie.

In ragione di questo, oltre che delle ovvie e legittime aspettative comuni a tutte le categorie, i lavoratori si aspettavano che il riconoscimento stabilito dall'accordo di rinnovo contrattuale firmato tra le Associazioni Dattoriali e taluni sindacati fosse esigibile.

Non lo è stato. Non lo è.



Non lo è stato e non lo è perché, con una sorta di patto “*a babbo morto*”, l'accordo prevede che l'erogazione dei previsti aumenti sia subordinata alla disponibilità di contributi governativi per i mancati ricavi che, al momento, non si vedono.

Babbo governo, quindi, è vivo e vegeto e quei soldi *deve tirarli fuori*.

Potremmo discutere a lungo sulla dabbenaggine di chi ha firmato un contratto dalle scarsissime possibilità di diventare esigibile e, nelle sedi opportune, non mancheremo di farlo.

Ora ci interessa di più dare voce ai tanti lavoratori perplessi, delusi e insoddisfatti dalla poca attenzione istituzionale ricevuta nel tempo che rivendicano, e noi per loro, il pagamento della seconda tranche dell'*una tantum* relativa alla pregressa vacanza contrattuale che consideriamo, in ogni caso, ancora non sufficiente a colmare il *gap* salariale creatosi nell'ultimo decennio.

Per questo, insieme a O.R.S.A. abbiamo aperto le Procedure di Raffreddamento e Conciliazione ai sensi della Legge 146/90.

Per informarvi seguite le notizie della FAST - Confsal su: www.sindacatofast.it, www.lavocedirittietrasporti.it

Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.

Responsabile coordinamento: Vincenzo Multari, Antonio Scalise

Hanno collaborato: Claudia Reale, Marco Buongiovanni,

Alessio Avello, Stefano Francucci

SEGRETERIA GENERALE

Via Prenestina 170 - 00176 Roma